

115 LA STORIA DEL GOVERNO
tacco, fù costretto da un secondo a
fare vergognolamente, e per necessi-
tà quanto poteva prima fare con o-
nore col dare a' tuoi invidiosi un
esempio di modestia, e d'ubbidienza.

Il Capitano Generale, ed il Pro-
veditore si servono di spie l'uno all'
altro. D'onde nasce una diffidenza
reciproca, che li tiene ambidue nel
dovere. E benchè questo sia inferior-
re al primo, il potere del primo è
però talmente diviso, che il secon-
do hà l'autorità senza forza, ed il
primo la forza senz' autorità. Cioè
che l'uno hà diritto di proporre quan-
to bisogna fare, e l'altro il potere di
fare quanto gli piace, quasi come à
Roma, dove il Senato proponeva
ed il Popolo deliberava. »

a *Auto-
ritas in
Senatu*

La Residenza ordinaria del Pro-
veditore è à Corfù.

IL GENERALE, O GOVER- NATORE DEL GOLFO.

LA Signoria di Venezia tiene sem-
pre nel Golfo una squadra di sei
gale-